

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **14 (1942)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I. Ten. GILBERTO BULLA, I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I° Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.— / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

Il servizio nel 1942

(*) Perché siamo in servizio militare? Perché anche quest'anno si richiede da ogni soldato un lungo periodo di servizio? Queste domande si odono sovente e denotano un giustificato interesse, quando si pensi che, da una parte, la minaccia sulle frontiere e all'interno del paese non sembra più immediata e che, d'altra parte, tutte le forze disponibili devono essere messe a disposizione della campicoltura. Ma è un fatto che se i teatri di guerra per mare e per terra si sono allontanati dalla Svizzera, con ciò non è diminuito il nostro dovere di essere ognora preparati militarmente.

Non esiste ormai paese al mondo che non sia esposto al pericolo di diventare fulmineamente teatro di operazioni belliche. Per la sorpresa, che ha parte così preponderante nella guerra moderna, sono impiegati i più veloci mezzi di trasporto, armati di ordigni micidiali: singoli velivoli o squadriglie portano rapidamente la guerra in contrade che ne erano state risparmiate. Contro sorprese di questo genere esiste per il nostro paese un solo mezzo: la continua preparazione militare.

L'osservazione dei metodi di guerra permette, d'altra parte, di rilevare che lo sviluppo è incessante: nuove armi e nuovi sistemi di combattimento vengono provati ed applicati. È pertanto necessario un controllo ed un miglioramento continuo della nostra truppa, per metterla in grado di affrontare con successo anche questi elementi della sorpresa. Il nostro esercito deve sempre essere all'altezza della situazione per poter assolvere il suo alto compito di difendere la nostra neutralità, la quale continua a rappresentare una delle principali condizioni per il mantenimento della nostra indipendenza.